
PROGRAMMA N° 07002 TUTELA AMBIENTALE

RESPONSABILE: Il Commissario Straordinario

Descrizione del programma:

Il programma denominato "Tutela Ambientale" consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell'ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell'ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non solo di controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma inerenti la capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l'attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali cause dell'inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

La tutela dell'ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d'acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a prevenire le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

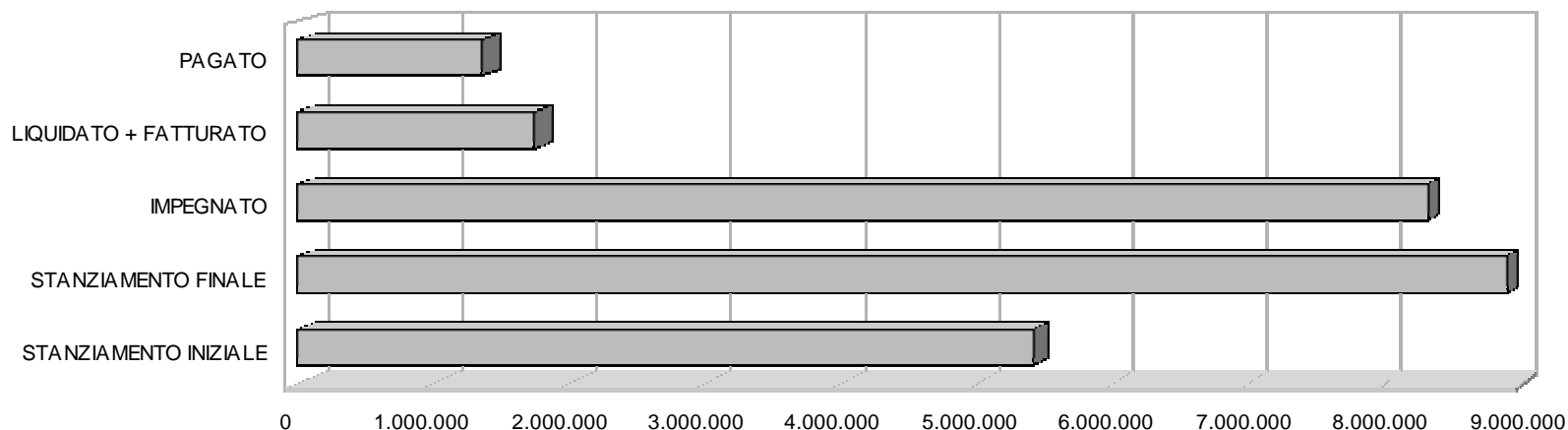
Per quanto riguarda l'attività condotta dal Corpo di Polizia Provinciale, questa si estende non solo a compiti di vigilanza di natura ambientale, ma anche a funzioni di polizia stradale e ad attività istituzionali, di educazione e rappresentanza, dal momento che la sicurezza ed il miglioramento della qualità della vita sono tra gli argomenti più sentiti dalla società.

Nell'ambito di questo programma rientrano le competenze di coordinamento alla pianificazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato e dello smaltimento dei rifiuti assegnati alla Provincia con apposite Convenzioni di cooperazione tra gli enti locali ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenza degli scostamenti rispetto alle previsioni.

PROGETTI		SPESA TITOLO I - II - III								
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	SF/SI %	IMPEGNATO	I/SF %	LIQUIDATO + FATTURATO	(L+F)/I %	PAGATO	P/I %
1	POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE	463.536,00	503.240,84	8,57	468.412,48	93,08	241.818,50	51,63	223.766,50	47,77
2	TUTELA AMBIENTALE	1.173.697,00	1.132.259,16	-3,53	1.084.120,42	95,75	371.880,36	34,30	259.415,92	23,93
3	DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE	1.149.500,00	1.478.625,79	28,63	1.110.543,67	75,11	181.161,86	16,31	168.326,88	15,16
4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	557.893,00	557.893,00	0,00	503.605,00	90,27	471.259,87	93,58	468.682,34	93,07
5	POLIZIA PROVINCIALE	370.584,00	372.519,00	0,52	371.784,48	99,80	39.110,05	10,52	35.595,35	9,57
6	POLITICHE ECOLOGICHE	401.400,00	373.029,98	-7,07	372.819,30	99,94	53.153,64	14,26	12.746,91	3,42
7	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	905.889,00	930.703,00	2,74	714.132,70	76,73	87.458,70	12,25	49.708,70	6,96
8	AATO RIFIUTI	247.545,00	233.042,85	-5,86	170.497,74	73,16	110.198,55	64,63	48.290,46	28,32
9	PROTEZIONE CIVILE	214.000,00	275.942,00	28,94	275.925,33	99,99	96.812,68	35,09	52.652,68	19,08
TOTALE PROGRAMMA		5.484.044,00	5.857.255,62	6,81	5.071.841,12	86,59	1.652.854,21	32,59	1.319.185,74	26,01



Rendicontazione dei risultati

Nel corso dell'anno 2008 è stato effettuato un monitoraggio puntuale ed efficace sui siti inquinati, così come su tutte le potenziali forme di inquinamento, continuando le attività di bonifica, controllo e prevenzione con funzione di deterrente nei confronti dei potenziali inquinatori, costringendoli a sottostare maggiormente alle norme che regolano l'ambiente nella nostra provincia.

La qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo sono migliorate ed è diminuito il rischio di inquinamento. È migliorata, quindi, la qualità della vita di tutti i cittadini, soprattutto dei lavoratori delle aziende potenzialmente inquinanti.

- Rendicontazione delle azioni intraprese e del loro stato di attuazione al 31/12 in rapporto alle finalità e agli obiettivi da perseguire
- Rapporto sulle prestazioni e i servizi erogati alla collettività

Progetto n. 07002 1 – POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE

È stata tutelata e salvaguardata la fauna selvatica e la fauna ittica e gestita l'attività venatoria ed ittica. Sono state applicate le deleghe e le funzioni conferite con le Leggi Regionali e con il D. Lgs. 112/98.

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ VENATORIA

È stata applicata la L. 157/92 e la L.R. n. 29/94, pianificata l'attività venatoria sulla base del 2° Piano Faunistico Venatorio peraltro giunto al termine ordinario nel maggio 2007 e la cui vigenza è stata prorogata con legge regionale nel 2008. Tale fatto ha comportato, in carenza degli indirizzi di pianificazione venatoria della Regione Liguria, l'impossibilità di andare oltre nella redazione del III Piano Faunistico Venatorio per cui peraltro si sono predisposte le risorse necessarie. Il calendario Faunistico provinciale 2008 emesso in vigenza prorogata del 2° Piano Faunistico Venatorio provinciale è stato oggetto, anche per l'anno 2008, di ricorso nanti il TAR Genova che ne ha riconosciuto la validità per ogni sua disposizione salvo ivi compresa la disposizione che indicava dal 19 giugno 2008 al 15 marzo 2009 il periodo utile per la caccia di selezione al capriolo.

L'attività venatoria nel suo complesso ha coinvolto circa 7.000 utenti di cui circa 3000 per la sola caccia al cinghiale. Per quest'ultimo bacino di utenza sono stati organizzati corsi per la formazione di cacciatori biometristi in grado di rilevare sul territorio i dati biometrici necessari alle indagini statistiche necessarie alla pianificazione venatoria.

Tali corsi frequentati ad oggi da circa 400 persone hanno consentito anche di formare una nuova classe di cacciatori più preparati e sensibili alle problematiche della gestione faunistica ed ambientale nell'ambito di un obiettivo teso alla formazione di una classe più vasta di utenti collaborativi ed impiegabili nelle attività di censimento e gestione faunistica. Tale obiettivo è stato perseguito anche con l'indizione del XV corso per selecontrollori e si sono espletati gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio; stata stabilizzata l'assunzione di personale a termine. E' stata controllata l'attività degli AA.TT.CC. ai quali è stato fornito supporto per la gestione del territorio e del contenzioso interno. E' stata avviata l'istruttoria per la stipula della nuova polizza assicurativa per la copertura dei danni provocati dalla fauna selvatica. Prima applicazione è stata data ai provvedimenti regolamentari necessari alla gestione delle attività connesse alla caccia di selezione del capriolo e di controllo del cinghiale.

Costatata l'efficacia dell'innovazione introdotta oltre il mero dettato della Legge, si è determinato il contingente di cinghiali da abbattere nell'annata 2008 – 2009, in base a dati di rilevazione censuaria commissionata all'Università di Genova proseguendo così su una strada di gestione faunistica dell'ungulato su basi scientifiche.

Si sono approvati i piani di abbattimento del capriolo in Provincia di Savona e sono state avviate le rilevazioni censuarie del daino per avviare per l'anno 2009 2010 una prima unità di gestione per questa specie.

RISORSE ITTICHE

In linea generale, per ciò che concerne l'attività svolta dalla Provincia di Savona in materia di tutela dell'ittiofauna e dell'idrofauna e per la disciplina della pesca nelle acque interne, partendo da una situazione che aveva assunto caratteri di staticità, routinaria, durante la parte conclusiva del mandato della Giunta Provinciale uscente, ponendo rimedio alle conflittualità esistenti tra le varie componenti rappresentative dei pescatori, si è deciso di fare un deciso passo in avanti, coinvolgendo nel percorso intrapreso le Associazioni dei pescasportivi, che hanno fornito grande collaborazione. In particolare:

1. è stata data piena attuazione ai compiti previsti dalla legge regionale N. 21/2004 *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne"*;
2. sono state eseguite le operazioni di ripopolamento dei corsi d'acqua con materiale ittico, per la prima volta con esemplari di Trota Fario di ceppo Mediterraneo;
3. è stata avviata la gestione delle Riserva turistica del Lago di Osiglia, ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 21/2004, elemento decisivo per le iniziative di valorizzazione del lago intraprese dal Comune di Osiglia;
4. sono state attivati i controlli e le procedure per gli indennizzi dei lavori in alveo, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la tutela dell'idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche;
5. è stata istituita, con regolamento approvato dal Consiglio Provinciale, la nuova Commissione tecnico consultiva provinciale per la pesca;
6. è stato avviato l'aggiornamento e la registrazione delle violazioni di legge in materia di pesca nell'archivio informatico dei possessori di licenza di pesca della provincia di Savona;
7. è stato organizzato un corso per il rilascio della qualifica di Guardia Giurata Volontaria che ha consentito di dare accesso al riconoscimento della qualifica

per 14 nuovi agenti ittico-venatori-ambientali;

Valutazione d'impatto del programma

Anche nell'anno 2008 si è potuto concretizzare un fattivo rapporto di collaborazione fra i volontari delle associazioni Ittiche e venatorie con particolare riguardo a quelli dotati di decreto per la vigilanza Ittico-Venatoria-Ambientale che hanno dato un aiuto indispensabile nelle operazioni di semina e di rilevazione censuaria degli ungulati.

In particolare va sottolineata l'attività delle GVV che sotto la direzione della provincia hanno svolto compiti di certificazione della partecipazione alle operazioni di censimento del capriolo svoltesi nella primavera 2008.

Tutto ciò ha incrementato la condivisione delle scelte ed il coinvolgimento dei soggetti che sono in vario modo e a diverso titolo interessati alla gestione della fauna.

Il proseguire nella via intrapresa dell'utilizzo sempre maggiore dei volontari ha consentito di avviare un rapporto con una classe di cittadini gratificati nell'impiego utile del tempo libero.

Progetto n. 07002 2 – TUTELA AMBIENTALE

RILEVAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è continuata mediante la rete provinciale, di proprietà della Provincia ma gestita da ARPAL) ed alcune sottoreti private (gestite direttamente dalle aziende). A far data dal 1° Giugno 2007 la gestione della rete provinciale è stata trasferita in capo ad ARPAL in seguito all'entrata in vigore della L.R. N°20/06 che assegna, appunto, ad ARPAL tale competenza (sebbene, comunque, resti in capo alla Provincia una funzione di controllo della qualità dell'aria). Tale rete dev'essere adeguata al Piano Regionale della qualità dell'aria alla normativa nel frattempo mutata. Il monitoraggio prosegue con buoni risultati. Non vengono registrate particolari criticità diffuse e croniche, bensì sporadici superi dei livelli normativi. Le maggiori criticità si registrano sui parametri polveri ed ossidi di azoto lungo l'arco dell'anno e per il parametro ozono nel periodo estivo.

L'ufficio aria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 e della L.R. 18/99 e sono stati conclusi i procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (la cosiddetta normativa IPPC – Integrated Pollution Prevention & Control ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 (entro il 31 marzo 2008).

Sono iniziati gli aggiornamenti delle Autorizzazioni di cui sopra a richiesta delle Aziende.

L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è stata integrata, oltre al monitoraggio della rete provinciale, attraverso specifiche campagne temporanee per il monitoraggio delle sostanze organiche volatili, delle polveri e dei metalli pesanti.

ACQUE

La Provincia nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue civili ed industriali. Rimangono criticità sulle carenze di depurazione, in particolare nel ponente savonese.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Tutti i comuni della Provincia hanno adottato la propria zonizzazione acustica: la provincia di Savona ha approvato 68 su 69 di dette zonizzazioni. Fa eccezione il Comune di Savona al quale la Provincia ha approvato solo uno stralcio di pianificazione acustica. Circa i Piani di Risanamento Acustici, si rappresenta che solo 2 comuni lo hanno presentato: Celle Ligure ed Albisola Superiore. La Provincia con il contributo di ARPAL ha approvato in stralcio solo quello di Celle mentre per Albisola superiore è ancora in attesa delle integrazioni richieste.

BONIFICHE

Per l'attività relativa alle bonifiche dei siti inquinati (Controlli sui cantieri, su atti e contabilità LL.PP.- Attività autorizzativa su delega di Regione) sono proseguiti i controlli sui seguenti siti:

- **Cantiere ex deposito IP - Comune di Quiliano.** Attività di controllo contraddistinta da sequestro cautelativo da parte della Autorità Giudiziaria per presenza di amianto nei terreni.
- **Cantiere ex aree Agrimont - Cairo Reindustria Scrl. Comune di Cairo M.te:** attività di certificazione sospesa in attesa della definizione degli standard qualitativi delle acque di falda contaminate da arsenico ed altri metalli.
- **Sito Centrale termoelettrica Tirreno Power - Comuni di Vado e Quiliano:** l'analisi della caratterizzazione dei suoli risultati negativa: per le acque di falda è riscontrata negativa: per le acque di falda è riscontrata una contaminazione da alifatici clorurati "Importata" da area industriale adiacente il sito.

- **Sito Infineum -Esso- Vado Ligure.** Emerge dai Piani di Caratterizzazione stato di contaminazione in falda di composti alifatici clorurati. La contaminazione appare diffondersi all'esterno del sito Industriale coinvolgendo la falda acquifera per un ampio raggio.
- **Sito Discarica Ciantagalletto – Savona:** Bonifica ultimata in attesa del rilascio della certificazione.
- **Sito ex Cokeria TRI – Vado Ligure:** Aree di proprietà immobiliare IPE per la quale è stata rilasciata una certificazione parziale con prescrizioni per il monitoraggio della falda.
- **Aree ex Metalmetron - Comune di Savona:** rilasciata certificazione di bonifica propedeutica al rilascio del permesso di costruire.
- **Sito ex Acna nel Comune di Cengio** è stato prorogato sino al 31 marzo 2009 lo stato di emergenza del sito, per cui si è proseguito nell'attività di supporto istruttorio al Commissario straordinario e nei controlli sulle operazioni di bonifica anche al fine del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. Stanno infine proseguendo nell'ambito della convenzione siglata il 7 febbraio 2008 e prorogata fino al 31/12/2008, le attività per conto del Commissario delegato ACNA per il controllo ed il monitoraggio dei flussi idrologici in ingresso ed in uscita al sito di interesse nazionale da bonificare nel comune di Cengio attraverso l'istituzione dell'apposito Centro di Competenza. Il 13 marzo 2008 è stata sottoscritta una Convenzione, in corso di rinnovo, tra la Provincia e la Società Syndial Spa regolante lo svolgimento delle procedure di controllo, verifica e monitoraggio delle operazioni di bonifica, così come previsto nella Convenzione con il Commissario delegato Acna e nel Protocollo d'Intesa per la reindustrializzazione del sito ex Acna di Cengio, al fine del rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

ENERGIA

Il progetto comprende inoltre le attività in materia di energia quali la gestione tecnica relativa a controllo e coordinamento dell'attività svolta da Tecnocivis SpA per il controllo di rendimento degli impianti termici civili; sono state approvate le "Disposizioni Tecniche" contenenti disposizioni e chiarimenti in merito a campagne di autocertificazione, modalità e costi delle verifiche di controllo, definizione di impianti non conformi. Il Progetto Europeo PURE, attivato nell'ambito del Programma EIE(Energia Intelligente Europa), è proseguito con l'organizzazione di incontri e convegni nonché con l'apertura del centro di scambio dimostrativo e di training sul fotovoltaico, al fine di promuovere e sostenere l'utilizzo dell'energia fotovoltaica negli ambienti urbani. Proseguono le attività in attuazione dell'approvato PEAP (Programma Energetico Ambientale Provinciale) con la progettazione-realizzazione e l'esecuzione di analisi energetiche di impianti fotovoltaici su Istituti Scolastici Provinciali.

Progetto n. 07002 3 – DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

L'attività amministrativa generale si è svolta in linea con la normativa e gli indirizzi formulati in sede di programmazione confermando, sul lato delle spese, quanto previsto per il funzionamento del Comitato Tecnico provinciale per la Difesa del Suolo nonché per l'acquisto dei beni di consumo, delle pubblicazioni e per la manutenzione degli strumenti e delle attrezzature. Nell'anno 2008 è proseguita, anche in vista del trasferimento degli uffici, l'attività straordinaria di riorganizzazione e ristrutturazione dell'archivio attraverso il reperimento e la sistemazione delle numerose pratiche autorizzative/concessorie e l'informatizzazione e l'inserimento delle medesime nella procedura Iride ed in un apposito software di gestione.

Per quanto concerne l'introito dei canoni e delle indennità per l'utilizzazione del demanio idrico e delle acque, l'importo complessivo riscosso nell'anno 2008 è risultato pari ad euro 1.247.278,67 con una sostanziale parità rispetto a quanto incassato nell'anno precedente.

L'attività autorizzativa/concessoria in materia di acque pubbliche, polizia idraulica, demanio idrico, linee elettriche, vincolo idrogeologico, condotte sottomarine, ricerca acque sotterranee, dighe e consolidamento abitati si è svolta coerentemente con gli indirizzi normativi ed amministrativi conferiti.

L'attività di pianificazione di bacino stralcio riguardante l'assetto idrogeologico (ex Piani D.L. 180/1998 ora PAI) si è concretizzata, nel corso dell'anno 2008, attraverso il continuo aggiornamento dei piani approvati, sia a seguito di istanze di privati sia mediante attività interna legata a nuovi eventi calamitosi o alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio geologico ed idraulico. Di tale attività si è proceduto alla produzione della cartografia e degli atti su supporto cartaceo ed informatizzato per la successiva approvazione da parte della Giunta Provinciale, pubblicazione per notizia sul B.U.R.L. e pubblicazione sul sito Internet provinciale in versione digitale liberamente accessibile.

Sulla base di un finanziamento regionale destinato agli approfondimenti dei piani di bacino (D.G.R. 1564/2006 per € 121.000,00) sono stati rilevati gli alvei attuali del Fiume Centa e dei Torrenti Merula e Sansobbia. Inoltre sono stati redatti nuovi studi idraulici di approfondimento su 19 tratti di corsi d'acqua precedentemente non indagati e sono stati condivisi con i Comuni territorialmente competenti i risultati raggiunti in 5 studi idraulici precedenti.

L'attività inerente la redazione del Piano di bacino stralcio sul Bilancio Idrico è stata portata a termine a livello di elaborazioni tecniche con l'approvazione con

D.C.P. n. 63 del 28/10/2008 relativa ai bacini dei corpi idrici significativi dei Torrenti Segno, Quiliano, Letimbro, Sansobbia e Teiro. Inoltre con D.C.P. n. 62 del 15/11/2008 si è proceduto all'adozione del Piano di bacino stralcio sul Bilancio Idrico relativo al F. Centa.

In merito all'attività relativa alla disponibilità idrica dei corpi idrici minori del versante tirrenico della Provincia di Savona a seguito di richiesta della Regione Liguria, sono stati modificati alcuni elaborati tecnici precedentemente redatti; gli stessi elaborati così prodotti in formato cartaceo e digitale sono stati trasmessi a Regione Liguria per la successiva integrazione del Piano Regionale di tutela delle acque.

Infine nell'ambito della propria attività di gestione della pianificazione di difesa del suolo il Servizio Piani di Bacino ha provveduto all'evasione dei pareri di competenza inerenti circa 150 nuovi interventi e 25 condoni. Sono stati inoltre conclusi 25 procedimenti amministrativi relativi alle richieste di ripermutazione di aree a diversa pericolosità e modifiche al reticolo idrografico principale.

Nel corso dell'anno 2008 è proseguita l'attività di competenza nell'ambito della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del territorio condotta direttamente Servizio Lavori Idraulici o attraverso Accordi di Programma con gli Enti Territoriali competenti (Comuni e Comunità Montane). Tali interventi sono stati finanziati dalla Regione Liguria con proprie leggi (L.R. n°9/1993, L.R. n°45/1994, n°46/1996, L.R. n°20/2006) o con leggi statali (L. n°183/1989 art. 31 e D.L. n°180/1998), anche in applicazione delle disposizioni indicate nelle delibere C.I.P.E.

Relativamente al complesso intervento di sistemazione idraulica alla Foce del Fiume Centa in Comune di Albenga si specifica che i lavori in sponda destra sono ultimati.

In sponda sinistra i lavori procedono nel rispetto del cronoprogramma e la tempistica contrattuale è stata prorogata a tutto marzo 2009 periodo per il quale è stata prevista la conclusione delle lavorazioni.

Rimarranno ancora da eseguire le opere relative alla attività di piantumazione delle specie arboree da realizzarsi nel periodo settembre ottobre 2009, periodo idoneo a tale attività.

Si è provveduto ad approvare l'elenco degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua del programma di manutenzione idraulica ai sensi della L.R. 20/06 e della D.G.R. 824/08. Tali interventi per complessivi € 2.057.546,35 sono stati finanziati dalla Provincia per un importo di € 1.820.580,54 utilizzando gli introiti derivanti dai canoni demaniali.

E' stato siglato un Accordo di Programma in data 12/12/2006 con gli enti territoriali interessati per l'attuazione dell'intervento di pulizia e sistemazione di alcuni argini del T. Maremola, finanziato con Decreto del Ministero delle Finanze dell'1/03/2006 (L. 248/05 D.L. 203/05) per un importo di € 200.000,00.

Per l'implementazione del quadro conoscitivo nell'ambito della pianificazione di bacino sul bilancio idrico con D.G.R. n. 1567/07 è stato finanziato per un importo di € 148.573,00 la realizzazione di specifiche indagini geognostiche, è in corso la progettazione definitiva -esecutiva.

Con deliberazione n.1571 del 14/12/2007 la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione di fondi alle Province finalizzati alla realizzazione dei Piani di Bacino destinando alla Provincia di Savona una somma di € 60.000,00. La citata deliberazione regionale ha istituito un tavolo tecnico a regia regionale per individuare nel dettaglio le attività da intraprendere e gli elaborati da predisporre per la redazione di un atto integrativo del Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico di cui al D.L. 180/98 e del Piano di Bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica dei Bacini Tirrenici della Provincia di Savona, denominato "Piano di manutenzione di un bacino campione". Per la predisposizione del "Piano di manutenzione del bacino del Torrente Quiliano", è stata verificata la presenza delle necessarie professionalità all'interno del Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambientale e pertanto si sta avviando la redazione dell'atto di pianificazione internamente.

La prosecuzione della redazione del "Quadro programmatico per la tutela della costa e degli arenili" ai sensi della L.R. n°13/99 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti", ha consistito nello sviluppo dello stralcio di dettaglio su unità fisiografica individuata tra quelle più critiche in termini di erosione costiera ed in particolare l'unità fisiografica di Finale Ligure. L'attività ha riguardato la realizzazione di rilievi batimetrici di dettaglio in modalità Multibeam, la realizzazione di prelievi sedimentologici, l'implementazione dello studio meteo-marino e morfodinamico per l'unità fisiografica indicata, nonché la continuazione del monitoraggio della linea di riva di tutta la Provincia.

Le attività di cui alla convenzione con il Commissario Delegato Acna hanno condotto alla continuazione delle attività del "Centro di competenza idrologica ed idrogeologica" finalizzate a monitorare in continuo il sito ed in particolare i livelli piezometrici, il sistema di gestione della barriera di pozzi di emungimento del percolato e la centralina meteorologica per il controllo e monitoraggio della falda del sito, la quale rappresenta il principale veicolo di diffusione degli inquinanti.

Progetto n. 07002 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale del Savonese per il servizio idrico integrato ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla revisione ed aggiornamento del piano d'ambito ed all'affidamento del servizio idrico integrato di cui agli articoli 149 e 150 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 abrogativo e sostitutivo della precedente normativa di riferimento (legge n.36/1994).

In base alla Convenzione di Cooperazione che regola i rapporti tra gli enti locali facenti parte dell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) Savonese per la gestione del Servizio Idrico, la Provincia ha il compito di coordinamento, che si esplica funzionalmente per mezzo della Segreteria dell'Autorità d'Ambito. Ai sensi dell'art. 10 della predetta Convenzione le spese di funzionamento della Segreteria sono a carico dei Comuni dell'ATO fino all'affidamento della gestione del servizio idrico. Ai sensi della Legge Regionale n.39/2008 le Autorità d'Ambito dovranno trasformare la loro forma di cooperazione da convenzione in consorzio ai sensi del D.Lgs. n.267/2000.

Nell'assemblea del 17/12/2007 la Conferenza d'Ambito ha approvato la proposta di revisione del piano d'ambito (piano tariffario e programma interventi) e la scelta della tipologia di affidamento del servizio, individuata nell'affidamento "in house providing". Tuttavia, anche l'anno 2008 è stato contrassegnato da una notevole incertezza normativa, a causa soprattutto del sovrapporsi dell'art 23 bis del D.L n.112/2008 (convertito in L.133/2008) al c.d. "Codice Ambientale" (il sopra indicato Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006) che ha ulteriormente innovato le modalità di affidamento del servizio idrico integrato, a sua volta parzialmente contraddetto dalle indicazioni della successiva Legge Regionale n. 39/2008, tanto che si è venuta a creare una situazione in cui entrambe i provvedimenti legislativi sono oggetto di ricorso alla Corte Costituzionale, rendendo pertanto difficoltoso il prosieguo dell'attività di affidamento del servizio, mentre prosegue l'attività finalizzata al riesame del Piano, che deve essere aggiornato ed approfondito conformemente alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

La Segreteria svolge anche l'attività consultiva (mediante espressione di pareri) attribuita dalla Regione in materia di attuazione degli interventi del Piano d'Ambito e di concessione di finanziamenti pubblici a favore dei Comuni dell'ATO per interventi riguardanti il servizio idrico integrato (Piano interventi regionale ai sensi della L.R. 18/1994 ed altri finanziamenti regionali provenienti da stanziamenti del Ministero dell'Ambiente e dalla Protezione Civile).

Valutazione d'impatto del programma

La gestione del 2008 è stata prevalentemente contrassegnata dalla prosecuzione delle attività ordinarie per la revisione/aggiornamento del Piano d'Ambito e gli approfondimenti sulle possibilità di affidamento del servizio. Le risorse impegnate si riferiscono nella maggior parte dei casi alle spese di funzionamento della Segreteria.

Le risorse stanziare tengono conto delle economie derivanti dalle gestioni precedenti, che sono state riportate a conguaglio nelle previsioni di accertamento 2008.

La situazione di incertezza normativa, prevedibilmente contrassegnerà ancora la gestione delle attività istituzionali nel periodo 2009, tenuto conto dell'attesa emanazione dei regolamenti attuativi del citato art. 23 bis a e della necessità di aggiornamento delle norme generali di funzionamento dell'attuale Autorità d'Ambito alle indicazioni normative variate.

Progetto n. 07002 5 – POLIZIA PROVINCIALE

Nel corso dell'anno 2008 sono state svolte le previste attività di vigilanza e controllo volte essenzialmente alla tutela del territorio e dell'ambiente ed al presidio mirato di alcune realtà rurali costituite da piccoli nuclei abitati o da case sparse.

E' stata svolta vigilanza preventiva, programmata e a rotazione, su tutto il territorio provinciale, con lo scopo di dissuadere il cittadino dal commettere infrazioni e di far conoscere l'Ente anche agli utenti dei paesi e delle comunità rurali.

Per quanto riguarda la vigilanza ittica venatoria, sono stati effettuati servizi mirati, anche in orari notturni, volti a reprimere il bracconaggio. In ambito venatorio, in collaborazione e con gli indirizzi del Servizio Controllo Territoriale, sono stati notevolmente intensificati gli interventi, previsti dalla legge regionale 29/94, finalizzati al contenimento numerico del cinghiale ed alla conseguente limitazione dei danni provocati all'agricoltura, per queste problematiche vi è stato un coinvolgimento diretto della polizia provinciale con l'utilizzo della gabbie/trappole di cattura.

E' proseguita la collaborazione con i comuni della Provincia, per l'espletamento di azioni di prevenzione, quali campagne informative e ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale, la criminalità, gli atti incivili e a garantire un organico sistema di controllo territoriale. E' stato liquidato, ai Comuni che hanno presentato il rendiconto, il saldo dei contributi stanziati nel 2007 dalla Regione Liguria per il potenziamento dei mezzi e delle risorse strumentali ed

assegnati mediante bando alle polizie municipali associate. Tali fondi sono stati ripartiti da questo Ente in base agli indirizzi regionali ed ai progetti che i comuni hanno presentato.

In data 17 marzo 2008 la Regione Liguria, la Prefettura di Savona, la Provincia di Savona ed il Comune di Savona hanno proceduto alla sottoscrizione del Patto Territoriale per la Sicurezza con il quale sono state individuate nei Comuni di Savona, di Albissola Marina Superiore e di Albenga le aree in cui concentrare gli interventi per garantire una maggiore sicurezza dei cittadini attraverso la creazione di un sistema di videosorveglianza: tali interventi, in corso di realizzazione, sono finanziati dalla Regione Liguria che con deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 17/12/2007 ha assegnato alla Provincia di Savona, nella sua qualità di soggetto attuatore, 314.000,00 euro.

Per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, sono stati programmati assidui controlli sulle strade provinciali, ponendo particolare attenzione ai mesi estivi e ai periodi festivi in cui il flusso veicolare è maggiormente concentrato. Tali servizi, come ormai succede da molti anni, sono stati svolti anche su indirizzo della Prefettura di Savona, mediante il coordinamento con le altre forze di polizia stradale. Al fine di rendere più incisivi i servizi di vigilanza stradale, sono state acquistate dotazioni tecniche quali etilometro e telelaser. E' proseguita la collaborazione con il Settore Viabilità sia in occasione di lavori stradali che con l'accertamento di infrazioni in materia di cartelli pubblicitari e passi carrai nonché per ogni evento eccezionale che coinvolge la rete stradale; la Polizia Provinciale è stata inoltre presente sulle strade in occasione delle copiose nevicate dei mesi di novembre e dicembre.

Come negli anni precedenti, è stata espletata attività di collaborazione con la Questura in riferimento alla legge 65/1986. Sono stati svolti interventi di rappresentanza con il gonfalone della Provincia in occasione delle manifestazioni pubbliche e ricorrenze.

Significativa, infine, la collaborazione con la Procura della Repubblica, svolta ai sensi dell'art. 57 c.p.p., sia mediante il comando di un agente presso la sezione di Polizia Giudiziaria, sia attraverso il supporto fornito in merito a fascicoli penali delegati e ad altre attività di indagine.

Progetto n. 07002 6 – POLITICHE ECOLOGICHE

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati dalla Giunta ed esercitate le deleghe assegnate dalla Regione relativamente all'organizzazione e gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

In merito alla gestione delle aree protette provinciali, si sono attuate iniziative di promozione, di gestione, studio e progettazione di aree naturali protette di interesse provinciale ai sensi del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali, approvato con Delib. Cons. n. 5 del 27/02/2003.

Conseguiti gli obiettivi annuali prefissati nello sviluppo di specifici progetti di conservazione di specie di flora e fauna con particolare riferimento ai progetti di conservazione della testuggine palustre e della conservazione in situ ed ex situ della Campanula Sabatia.

"Progetto Emys" per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona – ammesso a finanziamento dalla Regione Liguria nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 misura 2.6.b "Realizzazione Rete Natura 2000" (PROVINCIA DI SAVONA ente capofila del progetto): prosecuzione delle attività di studio, monitoraggio, allevamento in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa, progettazione degli interventi di miglioramento ambientale nei Siti di Importanza Comunitaria interessati (Arroscia e Centa, Lerrone-Valloni). Realizzazione di interventi didattici e visite guidate al Centro Emys di Leca d'Albenga. Attuata la prima immissione in natura di 10 esemplari riprodotti in cattività.

Acquisito al patrimonio dell'Ente il terreno il loc. Salea d'Albenga (in area protetta provinciale e Sito di Importanza Comunitaria) nel quale saranno realizzate opere di ripristino ambientale dello stagno esistente con il partenariato della Fondazione Acquario di Genova.

Conclusi gli interventi di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria del Finalese, finanziati con fondi DOCUP Obiettivo 2.

Prosecuzione dell'attività della biblioteca tematica ambientale interamente dedicata allo studio, ricerca e consultazione di materiale specifico, aperta a chiunque interessato dalla materia in primis scuole di ogni ordine e grado.

Conclusi gli interventi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2007/2008 presso scuole di ogni ordine e grado della provincia.

Stesura di programmi educativi/ambientali rivolti agli insegnanti quale integrazione della didattica con supporto fornito da personale esperto e possibilità di utilizzo dei centri didattici forniti da Provincia (Centro Emys - Cascina Piagna - Cascina Miera - Biblioteca Provinciale).

Conclusione degli interventi di valorizzazione turistica sostenibile sulla dorsale escursionistica Alta Via dei Monti Liguri - finanziati da fondi C.I.P.E. - finalizzati alla manutenzione dei sentieri, alla realizzazione di aree attrezzate per la sosta, al posizionamento di segnaletica compatibile agli standard regionali e alla realizzazione di percorsi accessibili a disabili motori e ipovedenti. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto suddetto, è proseguita l'attività del Centro Servizi Territoriali che, con la collaborazione di ACTS Linea Spa, ha gestito un servizio di mobilità a prenotazione da e verso il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri dedicato a escursionisti, cicloturisti e persone diversamente abili.

È stato avviato l'aggiornamento della banca dati dei sentieri della rete escursionistica provinciale, con il coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio (FIE, CAI, Ente Parco Beigua).

È in corso il rinnovo delle convenzioni con le associazioni FIE e CAI per gli interventi di segnatura e manutenzione di sentieri escursionistici, con l'aggiornamento del relativo capitolato prestazionale.

Progetto n. 07002 7 – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività più rilevanti svolte dal Servizio Pianificazione della Gestione dei Rifiuti concernono l'attuazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n°35 del 26 giugno 2007, e le azioni ad esso collegate.

Durante l'anno 2008 l'attenzione si è concentrata su iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento del servizio di igiene urbana, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, che al momento non raggiunge ancora gli obiettivi previsti dalla legge. I motivi principali sono da ricercarsi nella estrema frammentazione delle gestioni, che non rendono possibile una gestione di tipo industriale che ottimizzi l'organizzazione e i costi dei servizi. Questi problemi potranno avere una risoluzione positiva con la applicazione della recentissima legge regionale n°39/2008, che prevede la costituzione degli Ambito Territoriale Ottimale in consorzi obbligatori.

In attesa di avere il gestore unico dei servizi di igiene urbana di tutto il territorio provinciale, comunque, l'amministrazione nel 2008 ha organizzato un corso di formazione rivolto al personale dei Comuni per la progettazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, che ha fornito tutte informazioni e i supporti necessari per poter progettare internamente il servizio o per poter comunque gestire con competenza l'affidamento di un incarico all'esterno.

È stato realizzato il progetto ECOSAGRE, che è consistito nell'acquisto di n° 10 isole ecologiche mobili da utilizzare nel corso di sagre e manifestazioni all'aperto, per attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, compresa la frazione umida, che è stata conferita nell'impianto di trattamento sperimentale autorizzato presso l'impianto di Ecosavona s.r.l. nel Comune di Vado Ligure. Il progetto è stato possibile grazie all'accordo con le Pro loco organizzatrici delle sagre e verrà ripetuto anche nelle prossime estati.

È proseguito l'Accordo per l'intercettazione dei rifiuti umidi sottoscritto con le altre Province liguri e la Regione Liguria, che lo finanzia ogni anno, che è stato esteso anche a progetti di raccolta porta a porta, e sono stati distribuiti anche incentivi ai Comuni che hanno aderito al Protocollo per la raccolta separata della frazione umida da conferire presso il citato impianto sperimentale di Ecosavona.

Sempre nel 2008 è stato aggiudicato il Bando per la realizzazione di tre stazioni ecologiche complesse previste nel Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che consentirà la costruzione di una stazione nel Comune di Savona e di una stazione nel Comune di Pietra Ligure. È ancora in corso di perfezionamento l'accordo per la realizzazione di due stazioni ecologiche integrate nel comprensorio di Loano-Borghetto Santo Spirito. Infine si è avviato alla fase conclusiva il Bando per l'incremento della raccolta differenziata avviato nel 2006, che sta distribuendo più di € 1.400.000 ai Comuni che hanno presentato dei progetti migliorativi del proprio servizio.

Nella seconda metà dell'anno, al fine di soddisfare le prescrizioni poste dalla Regione Liguria alla valutazione di sostenibilità ambientale della Regione Liguria al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati vigente, è stato predisposto dagli Uffici uno schema di variante al Piano medesimo, che non è stato possibile approvare prima del commissariamento dell'Ente.

Resta infine da segnalare l'attività dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, che ha svolto tutte le procedure previste dalla legge regionale n° 23/2007 per il censimento dei dati relativi alla raccolta differenziata nei Comuni, supportando l'Osservatorio Regionale, e ha prodotto il Rapporto annuale sui Rifiuti e tre newsletter informative, pubblicate sul sito Internet della Provincia.

Progetto n. 07002 8 – AATO RIFIUTI

In coerenza con le previsioni, l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Rifiuti), secondo le prescrizioni del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambientale) ha operato nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dell'unicità del governo dell'ambito che dovrà avvenire attraverso lo strumento del Consorzio obbligatorio, struttura dotata di personalità giuridica alla quale è trasferito per legge l'esercizio delle competenze comunali in materia di gestione integrata dei rifiuti e a cui sono chiamati obbligatoriamente a partecipare gli Enti Locali facenti parte dell'ambito stesso.

L'obiettivo, esplicitato nel testo del decreto, è quello di superare la frammentazione della gestione facendo assumere un ruolo primario al principio secondo il quale la gestione dei rifiuti urbani deve avvenire in "Ambiti Territoriali Ottimali". In tal senso La Regione Liguria ha disciplinato l'iter costitutivo degli ATO, con la propria Legge 28 Ottobre 2008 n. 39, individuando sul territorio ligure gli Ambiti territoriali ottimali di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, coincidenti con il territorio delle rispettive Province.

L'attività è stata quindi svolta in funzione della citata legge regionale al fine di svolgere le attività propedeutiche all'approvazione degli atti istitutivi del costituendo consorzio, redatti sulla base di una convenzione e di uno statuto tipo in via di approvazione da parte della Giunta regionale.

Si è reso quindi necessario predisporre, sulla base della norma regionale, la gestione del transitorio dall'attuale situazione al trasferimento effettivo delle competenze dai Comuni all'AATO, che avverrà solo con la sua effettiva costituzione ai sensi dell'articolo 201, comma 2 del Dlgs 152/2006 e art. 2 L.R. n. 39 2008, tenuto conto della riserva esplicita di ogni competenza ai Comuni "fino all'inizio dell'attività del soggetto aggiudicatario della gara indetta dall'AATO" (art. 198, comma 1 D.Lgs. 152/2006).

Al fine di garantire indirizzi unitari per la continuità gestionale nelle more dell'aggiudicazione unitaria prevista dalle disposizioni vigenti, nella seduta del 9 Dicembre 2008, l'Autorità d'Ambito ha provveduto all'approvazione del "Documento di indirizzo per la gestione del transitorio e la definizione delle intese cui all'art. 11 della Legge Regionale 28 Ottobre 2008, n. 39" (adottato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n.62 del 16/12/2008), che riguarda il periodo dalla data di entrata in vigore della legge regionale (30 Ottobre 2008) fino all'aggiudicazione unitaria prevista dall'art. 4 della citata Legge Regionale (prevedibilmente attesa entro Maggio 2010).

Tra le attività propedeutiche all'affidamento unitario del Servizio di Gestione dei rifiuti durante l'anno 2008, particolare impegno ha richiesto l'attività istruttoria, condotta in sinergia con il Consorzio Intercomunale Priula, soggetto incaricato della redazione del Piano d'Ambito che all'inizio dell'autunno ha messo a disposizione i propri elaborati preliminari, successivamente presentati agli Enti Locali ed attualmente in corso d'esame. L'adozione del Piano d'Ambito sarà infatti il passo necessario per definire la strategia unitaria dell'AATO per l'organizzazione dei rifiuti.

L'attività tecnico-amministrativa 2008 ha avuto due principali direttrici d'intervento: una di formazione, ricerca ed elaborazione dati e l'altra di supporto tecnico in favore delle Amministrazioni per coordinare iniziative autonomamente assunte dalle stesse.

Nell'ambito della prima area è stato organizzato ed offerto alle Amministrazioni il Seminario "*Il Nuovo Ciclo di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, dopo le modifiche introdotte dai decreti correttivi al Codice Ambientale e le disposizioni di indirizzo delle Leggi Finanziarie 2007 e 2008*", di cui è stata relatrice la Prof. Adriana Vigneri dell'Università degli Studi di Venezia, svoltosi al Campus Universitario di Savona – Legino il 24 Aprile 2008.

Il Seminario ha affrontato le problematiche da risolvere per garantire organicamente l'attuazione del Piano Provinciale e la predisposizione del Piano d'Ambito, cornice ordinata della transizione della Provincia al sistema gestionale integrato voluto dal legislatore.

Questa iniziativa è sorta dall'esigenza di supportare le Amministrazioni in una fase in cui l'incertezza amministrativa legata alla revisione delle normative di settore ed il mancato consolidamento della disciplina generale di riferimento hanno rallentato la transizione dell'AATO Rifiuti savonese al nuovo sistema, impedendo la proposizione di adeguate soluzioni alle molteplici problematiche ancora da dirimere.

Sono state affrontate le tematiche che, a livello generale e locale, attengono agli assetti gestionali, al ruolo delle aziende a capitale interamente o prevalentemente pubblico e di quelle a capitale privato, alla frammentazione delle attività di gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU, alla necessità di aggregazioni, alle modalità con cui ricercarle, ai meccanismi di appalto, alla proprietà degli impianti, alla personalità giuridica dell'AATO, alla fase transitoria e così via.

Con riferimento all'attività di supporto tecnico è stato poi offerta la possibilità di ottenere un riconoscimento di "qualità ecologica" alle feste e sagre estive che promuovono comportamenti finalizzati all'utilizzo di materiali biodegradabili e incentivano il riciclaggio attraverso la raccolta differenziata.

In occasione degli eventi denominati "Ecosagre" sono state fornite alcune "isole ecologiche", delle quali la Segreteria tecnica AATO Rifiuti ha curato la progettazione e realizzazione, al cui interno sono stati collocati cassonetti per la raccolta differenziata: vetro/lattine, carta/cartone, plastica, umido, indifferenziata.

Se da un lato i Comuni devono garantire una gestione dei rifiuti che raggiunga una soglia dimensionale idonea ad ottimizzare i servizi sotto il profilo tecnico/economico ed ambientale superando la logica della "frammentazione" a favore di un sistema di gestione "industrializzato" e "unitario" dall'altro è necessario promuovere azioni di educazione ambientale, che coinvolgano direttamente i cittadini rendendoli protagonisti in ordine ai temi della riduzione e gestione differenziata dei rifiuti.

Tutte queste attività nella loro diversità, sono l'imprescindibile corollario alle collaterali procedure per l'adeguamento della forma associativa di cooperazione tra Enti locali al nuovo profilo istituzionale dell'Autorità d'Ambito rispetto alle disposizioni del Codice Ambientale.

Progetto n. 07002 9 – PROTEZIONE CIVILE

L'attività inerente la Protezione Civile è stata sviluppata nell'anno 2008 in coerenza con le previsioni.

In collaborazione con la Regione Liguria, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e le Associazioni di Volontariato si è proceduto alla stampa definitiva a colori (parte grafica con inserimento di illustrazioni, schemi e fotografie) del "Manuale per la Direzione delle Operazioni di Antincendio Boschivo", quale testo di supporto per i corsi di II livello sulle procedure A.I.B., realizzato nell'ambito del corso di "auto-formazione" per operatori antincendio boschivo (A.I.B.).

In riferimento a specifico impegno di fondi regionali e provinciali è proseguita inoltre l'attività di formazione per volontari antincendio boschivo inerente tre sessioni del "Corso sostitutivo del corso base per operatori A.I.B., riservato a volontari esperti, realizzato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e le Associazioni di volontariato.

E' proseguita inoltre l'attività inerente la Sala Operativa c/o Prefettura - UTG nonché l'attività relativa alla Sala Tecnica – Banca Dati - di protezione civile presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona.

Presso la Sala Operativa stessa della Prefettura – U.T.G. , in riferimento a specifico impegno di fondi provinciali ed in collaborazione con la Prefettura medesima, è stato realizzato un corso di formazione per tecnici comunali ai fini della redazione dei Piani comunali di protezione civile

È proseguita l'attività relativa all'analisi dei bollettini giornalieri forniti dallo S.P.I.R.L. (Servizio Previsione Incendi boschivi Regione Liguria) in relazione al rischio incendi; è proseguita inoltre l'attività relativa alla Commissione Regionale Rischio Sismico.

In relazione alla nuova normativa sismica è stata svolta altresì l'attività inerente : "Gruppo di lavoro in materia di costruzioni in zone sismiche" di cui alla Decisione della Giunta Provinciale n. 101 del 27/10/2005.

È inoltre proseguita l'attività relativa all'aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza mediante la realizzazione di strumenti di pianificazione di protezione civile con particolare riferimento al progetto di zonazione sismica del territorio provinciale.

È stata completata l'attività relativa alla "Pianificazione dell'emergenza esterna (PEE) degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante" di cui al D.Lgs. 334/1999 mediante il gruppo di lavoro costituito presso la Prefettura – U.T.G di Savona.

Si è svolta inoltre regolarmente l'attività ordinaria in particolare relativamente al servizio di reperibilità intersettoriale, al supporto tecnico ai Comuni in relazione alle attività di prevenzione dei rischi ed alla raccolta dati sul territorio provinciale.